1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Proterra CEROL GE 12356-0002

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato

Per il trattamento di superficie del legno ed altri materiali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Hesse GmbH & Co. KG
Warendorfer Strasse 21
59075 Hamm

Nr. telefono	+49 (0) 2381 963-00
No. Fax	+49 (0) 2381 963-849
Indirizzo e-mail	ps@hesse-lignal.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Germany: +49 (0) 2381 788-612
Austria: +43 (0) 14 06 43 43

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Skin Sens. 1	H317

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Componente(i) pericoloso(i) da indicare nell'etichettatura (Regolamento CE 1272/2008)

contiene olio di tung

Informazioni complementari

Altre informazioni complementari

Prodotti tessili per la pulizia imbevuti col prodotto possono autoaccendersi se avvolti. Per tale motivo devono essere messi ad asciugare sullo stenditoio o messi distesi e dopo essersi asciugati devono essere neutralizzati.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB) (se non elencati nella sezione 3).

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Componenti pericolosi

olio di tung

No. CAS	8001-20-5				
No. EINECS	232-272-3				
Concentrazione	>=	25	<	50	%
Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)					
	Skin Sens. 1		H317		

acido 2-etilesanoico, sale di zirconio

No. CAS	22464-99-9				
No. EINECS	245-018-1				
Numero di registrazione	01-2119979088-21				
Concentrazione	>=	0,1	<	1	%
Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)					
	Repr. 2		H361d		

Notano

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.
Questo prodotto non contiene sostanze molto proccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57) (se non elencati nella sezione 3).

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistanto, ricorrere a cure mediche. In caso di malessere, consultare un medico. Il soccorritore deve assolutamente proteggersi! Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e farlo distendere.

Se inalato

In caso di incidente per inalazione, allontanare l'i infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a

riposo. Tenere caldo e a riposo, coprire. In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistanto, ricorrere a cure mediche.

In caso di contatto con la pelle

Lavare subito con acqua e sapone. Non usare solventi o diluenti! In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi

Rimuovere le lenti a contatto, lavare abbondantemente con acqua fresca e pulita, tenendo scostate le palpebre, per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico. Praticare trattamento medico.

Se ingerito

Non provocare il vomito. Praticare trattamento medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi includono anche mal di testa, vertigini, affaticamento, debolezza muscolare, sonnolenza e in casi estremi, perdita di coscienza. Alte concentrazioni di vapori possono causare irritazione agli occhi e al sistema respiratorio e producono effetti narcotici.

4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico / Trattamento

Trattare sintomaticamente.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Consigliata: schiuma resistente all'alcool, CO2, polveri, acqua nebulizzata

Agenti estintori non adeguati

Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione sviluppa fumi neri e densi. In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi possono essere prodotti. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi. Impiegare un autorespiratore.

Indicazioni particolari

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua. Procedura normale per incendi di origine chimica.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non respirare gli aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature. In caso di fuoriuscita di gas o di versamenti accidentali nelle acque di superficie, sul terreno o nelle fognature informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e assorbire il liquido versato con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti (vedi paragrafo 13). Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Non usare solventi o diluenti! Inviare al recupero od allo smaltimento in idonei contenitori.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei Sezioni 7 e 8.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i Limiti di Esposizione Professionale prevesti. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi e in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Utilizzare solamente in presenza di ventilazione sufficiente/protezione personale. Provvedere ad una adeguata ventilazione. assicurare buona ventilazione. questo si può ottenere tramite un sistema di aspirazione locale o di scarico dell'aria generale. In caso non sia sufficiente, per tenere la concentrazione di vapori solventi sotto i valori limite di esposizione professi onale, indossare un respiratore. evitare il contatto con pelle e occhi. Evitare l'inalazione di vapori e gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare indumenti protettivi personali. Per la protezione personale vedi sezione 8.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Il prodotto non può essere usato in zone in cui esistano luci non protette o altre sorgenti di fiamma o scintilla. La miscela può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i cavi di messa a terra durante il trasferimento da un contenitore ad un altro. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Indossare scarpe con suola conduttrice. Gli indumenti e i pavimenti devono essere di tipo conduttivo. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Non potrà essere lavorato in una cabina insieme ai materiali altamente infiammabili (quale p. es. vernice nitrocellulosa) => pericolo dincendio per autocombustionge! Prodotti tessili per la pulizia imbevuti col prodotto possono autoaccendersi se avvolti. Per tale motivo devono essere messi ad asciugare sullo stenditoio o messi distesi e dopo essersi asciugati devono essere neutralizzati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Prevedere pavimenti resistenti ai solventi e a tenuta stagna. Conservare solo nel contenitore originale, in luogo fresco e ben ventilato. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti diritti in modo da evitare la fuoriuscita del prodotto.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Tenere lontano da agenti ossidanti, da alcali forti e da acidi forti.

Classi di stoccaggio

Classe di stoccaggio secondo TRGS 510	10	Liquidi infiammabili

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

7.3. Usi finali particolari

Vedere scenario d'esposizione, se disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Indicazioni particolari

-

Dose derivata di non effetto (DNEL)/Dose derivata di minimo effetto (DMEL)

acido 2-etilesanoico, sale di zirconio

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Lavoratori (industriale)	
Durata esposizione	A lungo termine	
Via d'esposizione	per via inalatoria	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	32,97	mg/m³

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Lavoratori (industriale)	
Durata esposizione	A lungo termine	
Via d'esposizione	Esposizione dermica	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	6,49	mg/kg/d

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Consumator	
Durata esposizione	A lungo termine	
Via d'esposizione	Esposizione orale	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	4,51	mg/kg/d

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Consumator	
Durata esposizione	A lungo termine	
Via d'esposizione	per via inalatoria	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	8,13	mg/m³

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Consumator	
Durata esposizione	A lungo termine	
Via d'esposizione	Esposizione dermica	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	3,25	mg/kg/d

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti (PNEC)

acido 2-etilesanoico, sale di zirconio

Valore tipo	PNEC	
Tipo	Acqua dolce	
Concentrazione	0,36	mg/l

Valore tipo	PNEC		
Tipo	Acqua salata		
Concentrazione		0,036	mg/l
Valore tipo	PNEC		
Tipo	Sedimento di acqua dolce		
Concentrazione		6,37	mg/kg
Valore tipo	PNEC		
Tipo	acqua salata sedimenti		
Concentrazione		0,637	mg/kg
Valore tipo	PNEC		
Tipo	Suolo		
Concentrazione		1,06	mg/kg
Valore tipo	PNEC		
Tipo	STP		
Concentrazione		71,7	mg/kg

8.2. Controlli dell’esposizione

Controlli dell'esposizione

Gli utilizzatori sono tenuti a rispettare i limiti d'esposizione professionale nazionali vigenti o limiti corrispondenti. assicurare buona ventilazione. questo si può ottenere tramite un sistema di aspirazione locale o di scarico dell'aria generale. In caso non sia sufficiente, per tenere la concentrazione di vapori solventi sotto i valori limite di esposizione professi onale, indossare un respiratore.

Protezione respiratoria - Nota

Evitare l'inalazione di vapori e gli aerosol. Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori/polveri/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Maschera protettiva con filtro combinato A2/P2

Protezione delle mani

Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Materiale di cui è fatto il guanto

Materiale idoneo	Gomma nitrilica		
Spessore del guanto	>=	0,4	mm
Tempo di penetrazione	>=	480	min

questa raccomandazione è valida esclusivamente per il prodotto nominato nella scheda di sicurezza fornita da noi e per lo scopo indicato da noi.
Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.
Le istruzioni e le informazioni fornite dal fabbricante dei guanti su uso, lo stoccaggio, la manutenzione e la sostituzione devono essere seguite.
Il tempo di passaggio deve essere maggiore del tempo di uso finale del prodotto.
I guanti devono essere sostituiti regolarmente e se c'è qualche segno di danneggiamento del materiale dei guanti.
La qualità o l'efficacia del guanto può essere ridotta di danni fisici / chimici e scarsa manutenzione.

Protezione degli occhi

indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.

Protezione fisica

Usare indumenti protettivi adatti. rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima dell'uso; Lavare le

mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma liquido

Colore incolore

Odore leggero

Soglia odore

Osservazioni non determinato

Punto di fusione

Osservazioni non determinato

Punto di congelamento

Osservazioni non determinato

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Osservazioni non determinato

Punto di infiammabilità

Valore > 60 °C

Tasso di evaporazione

Osservazioni non determinato

Infiammabilità (solidi, gas)

non determinato

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Osservazioni non determinato

Tensione di vapore

Osservazioni non determinato

Densità di vapore

Osservazioni non determinato

Densità

Valore circa 0,958 kg/l

Temperatura 20 °C

Metodo calcolato/a

Idrosolubilità

Osservazioni non determinato

La solubilità/le solubilità

Osservazioni non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

Temperatura di accensione

Osservazioni non determinato

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

Viscosità

Osservazioni non determinato

Tempo di flusso

Valore	40	a	70	s
Temperatura	20	°C		
Metodo	DIN 53211 - 4 mm			

Proprietà esplosive

Valutazione: non determinato

Proprietà ossidanti

Osservazioni: non determinato

9.2. Altre informazioni

Parte non volatile

Valore	99,1	%
Metodo	Valore calcolato	

Indicazioni particolari

Queste informazioni non sono disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.4. Condizioni da evitare

Isolare da fonti di calore, scintille e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio e anidride carbonica, ossidi di azoto (NOx), fumi neri e densi, Nessuna decomposizione se usato adeguatamente.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Metodo	Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)
Osservazioni	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per via cutanea

Metodo	Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)
Osservazioni	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità acuta per via inalatoria

Metodo	Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

sensibilizzazione

Valutazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: I criteri di classificazione sono soddisfatti.

Sensibilizzazione (Componenti)

olio di tung

Valutazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Mutagenicità

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva (Componenti)

acido 2-etilesanoico, sale di zirconio

Valutazione: Tossico per la riproduzione, categoria 2

Cancerogenicità

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Esposizione singola

Metodo: Metodo di calcolo (Regolamento CE 1272/2008)

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Esposizione ripetuta

Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Indicazioni particolari

Non vi sono dati tossicologici.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni generali

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni generali

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni generali

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni generali

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni supplementari sull'ecologia

Per quanto concerne questa sottosezione, non vi sono dati ecotossicologici disponibili su questo prodotto in quanto tale.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto da scarto di prodotto

Codice rifiuto CEE	080111 - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Codice rifiuto CEE	200127 - vernici, inchiostri, adesivi e resine, contenenti sostanze pericolose

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie.

prodotto modificato

Codice rifiuto CEE	080113 - fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Codice rifiuto CEE	080115 - fanghi acquosi contenenti pitture e vernici,

contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

residui seccati

Codice rifiuto CEE — 080112 - pitture e vernici di scarto salvo quelli soggetti a 080111

Contenitori contaminati

Codice rifiuto CEE — 150110 - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

	Trasporto via terra ADR/RID	Trasporto marittimo IMDG/GGVSee	Trasporto aereo
14.1. Numero ONU	Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.	Non considerato prodotto pericoloso nel contesto delle norme per il trasporto aereo e marittimo.	Sostanza non pericolosa come dalle normative sopra menzionate.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

VOC

VOC (EC)	0,9	%	9	g/l

Altre informazioni

Tutti i componenti sono contenuti nell'inventario TSCA o esentati.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza / miscela una valutazione della sicurezza chimica non è stata eseguita.

16. Altre informazioni

Frasi H del capitolo 3

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.

Categorie CLP del capitolo 3

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1

Abbreviazioni

ADR - Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID - Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning theInternational Transport of Dangerous Goods by Rail)
IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA - International Air Transport Association
IATA-DGR - Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO-TI - Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
GHS - Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS - Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
GefStoffV - Gefahrstoffverordnung (Ordinance on Hazardous Substances, Germany)
LOAEL - Lowest Observed Adverse Effect Level
LOEL - Lowest Observed Effect Level
NOAEL - No Observed Adverse Effect Level
NOEC - No Observed Effect Concentration
NOEL - No Observed Effect Level
OECD - Organisation for Econpmic Cooperation and Development
VOC - Volatile Organic Compounds

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine (***). Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione e non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.